



Due immagini dell'incontro di ieri pomeriggio nella chiesa di Sant'Agostino. A sinistra, l'arcivescovo di Modena, monsignor Antonio Lanfranchi, saluta la comunità nel suo primo 'appuntamento pubblico'. A sinistra, i religiosi, i sacerdoti, gli educatori e i tanti fedeli che hanno partecipato alla celebrazione per l'apertura dell'anno pastorale modenese



## ASSEMBLEA DIOCESANA

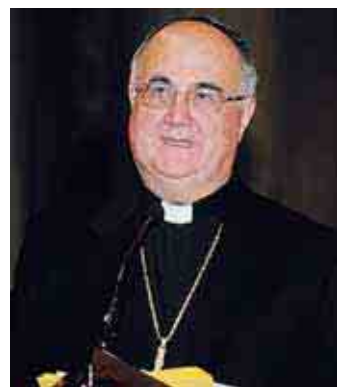


Sacerdoti, diaconi, religiosi, rappresentanti delle associazioni e dei movimenti ecclesiali, ma anche famiglie e fedeli. Sono stati oltre 900 i modenesi che ieri pomeriggio, alle 15,30, si sono ritrovati nella chiesa di Sant'Agostino per celebrare assieme all'arcivescovo di Modena e Nonantola, monsignor Antonio Lanfranchi, l'apertura del nuovo anno pastorale 2010-2011 con la presentazione della lettera «Tu sei prezioso ai miei occhi. (Is. 43,4) Educare è possibile. Educare è bello». È stato, infatti, il primo appuntamento che la chiesa modenese ha vissuto con l'arcivescovo giunto in città da pochi mesi. «Per me scrivere di educazione ha affermato monsignor Lanfranchi, da sempre impegnato in questo ambito, citando l'introduzione della lettera - significa rivivere, in sintesi, gli anni

**MESSAGGIO** Il vescovo Lanfranchi ha presentato in Sant'Agostino la sua prima lettera pastorale alla comunità

# «Per educare servono passione e speranza»

«L'istruzione è una prova da superare pensando ai giovani, il nostro futuro»



Monsignor Antonio Lanfranchi

del mio sacerdozio, le passioni, i sogni, le gioie e le speranze, ma anche ricordare le fatiche e le delusioni. Se ogni lettera pastorale nasce dalla comunicazione di 'un sentire umano e religioso', questo vale anche per questa dove, però, il proprio sentire è dentro al sentire di tanti che insieme hanno riflettuto e si sono confrontati». «Non c'è aspetto dell'educazione - ha scritto l'arcivescovo - che oggi non costituisca una sfida. Di fronte a questa constatazione, può nascere un senso di impotenza o di inutilità o di volere ab-

bracciare tutto e subito». Nella lettera pastorale, inoltre, è stato indicato l'invito a procedere con gradualità, ponendosi come finalità per questo primo anno del decennio, «quella di contribuire a ridestare la passione educativa affinché i protagonisti si pongano di fronte alla sfida educativa con un atteggiamento positivo e di speranza». «Educare - ha aggiunto Lanfranchi parlando ai fedeli - è possibile, è bello ed è cosa del cuore. Possibile, perché è una domanda profonda insita nell'uomo. Bello, perché si contribuisce in questo modo a dare una forma bella all'umanità dell'educato. Educare è cosa del cuore, dal momento che implica una comunione di destino tra l'educatore e l'educato». Alla comunità riunita in Sant'Agostino, l'arcivescovo ha infine parlato delle difficoltà incontrate dagli educatori, un ruolo non semplice ma che occorre svolgere «con passione dal momento che i principali destinatari dei messaggi sono i giovani che sono il futuro della società»

## VITA E FEDE Importanti nella crescita dei ragazzi «Valorizziamo le parrocchie»

«Diamo nuova forza alle comunità parrocchiali. C'è un valore pedagogico nelle funzioni ecclesiali che ordinarie che va riscoperto, senza dimenticare l'importante legame tra la vita quotidiana e la fede». Nel suo incontro con la comunità modenese, l'arcivescovo Lanfranchi si è soffermato anche sul ruolo che ricoprono le



parrocchie nel percorso educativo delle giovani generazioni. Un punto importante che «merita di essere valorizzato». Lanfranchi, infine, ha rivolto un pensiero anche al mondo dell'associazionismo «che costituisce per la nostra comunità un patrimonio importante con il quale è bene continuare a collaborare. «La chiesa e la città - ha concluso l'arcivescovo - pur essendo realtà distinte, hanno bisogno l'una dell'altra. La presenza della comunità cristiana può essere determinante per dare un'anima alla vita dei un paese o di un quartiere»

## TORNEO Venerdì sera a San Donnino in campo anche la squadra de L'Informazione Giornalisti e agenti, una sfida a suon di gol

Hanno trionfato i giocatori del Sap: «Dedichiamo la coppa al collega Mario»

Una super sfida di calcio a 7, organizzata dal Sulpm di Modena, è andata in scena venerdì sul campo della polisportiva San Donnino. A indossare divisa e scarpette sono stati i giornalisti de L'Informazione, una selezione dei colleghi de Il Resto del Carlino, gli agenti della questura del sindacato Sap e gli operatori della polizia municipale reclutati dal Sulpm. Le squadre si sono sfidate in un quadrangolare 'all'ultimo assist' vinto dai poliziotti. Gli agenti del Sap, premiati dal segretario provinciale del Sulpm Elisa Fancinelli, hanno dedicato la vittoria a un collega, Mario Volpi, scomparso tre mesi fa in un incidente stradale. «Siamo orgogliosi della nostra squadra - affermano gli agenti del Sap - formata da giovani colleghi quasi tutti in ser-



La squadra dei colleghi de «L'Informazione» prima dell'inizio del match

vizio presso la Volante o la Stradale. Molti, finita la partita, hanno indossato la divisa per fare il turno di notte e, per questo, sono stati doppiamente bravi. Vogliamo dedicare questa vittoria a Mario. Anche lui era un grande appassionato di calcio, se ci fosse stato anche

lui venerdì sarebbe sceso in campo con noi. La settimana prossima - concludono gli agenti - tornerà in servizio la moglie di Mario, anche lei poliziotta, e con questa dedica vogliamo augurarle un buon rientro al lavoro e dirle che non abbiamo dimenticato Mario».



L'esultanza degli agenti del Sap, i vincitori del torneo di calcio a 7



Gli agenti della Municipale assieme al segretario del Sulpm, Elisa Fancinelli

## NUMERI UTILI



Pronto soccorso	118
Carabinieri	112
Questura	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Corpo forestale dello stato	1515
Emergenza infanzia	114
Telefono Azzurro	19696
Soccorso ACI	803116

### SICUREZZA

Questura	059/410411
Polizia Stradale	059/248911
Polizia Municipale	059/20314
Polizia Ferroviaria	059/222336
Polizia Modena Nord	059/222336
Sos truffa	800 631316
Carabinieri	059/3166111
Vittime reati	059/284109
Guardie Giurate	059/209437
Giudice di pace	059/2131996

### SERVIZI

Provincia di Modena	059/209111
Comune di Modena	059/20311
Comune Informa	059/20312
Certificati anagrafici	059/2032050
Movimenti consumatori	059/343759
Info agroalimentare	059/2033486
Sos turista	059/2032557
Agenzia entrate	059/2054411
Cimitero San Cataldo	059/334103
Pony express	059/828111
Atcm ufficio informazioni	800111101
Centro Anziani	059/303320
Oggetti smarriti	059/2033247
Alcolisti Anonimi	059/364529
Guasti Enel	803 500

### AMBIENTE

Sos ambiente	800 841050
Pronto intervento Hera	800 886677
Servizi clienti Hera	800 999500
Enpa	059/218070
Guardia medica veterinaria	059/311812

### SALUTE

Policlinico	059/4222111
Usl 16 centralino	059/435111
Trasporto Misericordia	059/332398
Croce Rossa	059/221710
Guardia medica	059/375050
Modenassistenza	059/221122
Tribunale Malato	059/422243
Croce Blu	059/342424

### MUSEI

Museo della Figurina  
Corso Canalgrande, 103. Tel 059 2033090, fax 059 29219. Aperto dalle ore 10.30 alle 13.00 e dalle 15 alle 18 dal martedì al venerdì, sabato, domenica e festivi 10.30-18.00. Lunedì chiuso.

### Galleria Civica

C.so Canalgrande, 103 - Tel 059 2032949

### Palazzo dei Musei

Viale Vittorio Veneto, 5 - Tel 059 2033101

Tutti i giorni 8/19.30

Fotomuseo Giuseppe Panini

Via Giardini 160. Tel 059 224418

### FARMACIE di TURNO

Per le sole farmacie della città di Modena il servizio di turno è diurno. Il servizio di turno notturno viene effettuato dalle ore 20.00 alle ore 8.00 durante tutto l'anno dalla farmacia Madonina e dalla farmacia Comunale Del Pozzo.